

Oggiono Brianza e Meratese

Il Grappolo compie 35 anni Lavoro a chi resta indietro

Oggiono. La cooperativa nata il 21 marzo del 1991 ha superato le aspettative. Attualmente accompagna venticinque persone nell'inserimento lavorativo

OGGIONO

PATRIZIA ZUCCHI

«Trentacinque anni fa, il 21 marzo 1991, 11 persone volenterose si sono ritrovate per condividere un progetto di cooperativa. Oggi, la realtà costruita da "Il Grappolo" ha superato quelle aspettative»: è il bilancio del direttore, **Matteo Cagliani**, e del presidente, **Paolo Carrer**.

Capacità di reinventarsi

«La longevità del progetto è frutto - affermano - della capacità di reinventarsi, di reagire, di sperimentare. La determinazione ha permesso a "Il Grappolo" di consolidarsi e rispondere alle esigenze del mercato, offrendo opportunità lavorative a chi rischia di essere lasciato indietro da un mondo spesso troppo veloce». «Il Grappolo» è notoriamente una realtà attiva nel territorio lecchese nel campo dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, figura di riferimento per enti e aziende partner. «Il Grappolo» viene sottolineato in occasione dell'anniversario - si occupa di cre-

are valore attraverso il lavoro. Attualmente, tramite vari strumenti, la cooperativa accompagna 25 persone in situazioni di svantaggio: il primo è l'inserimento diretto, con 10 progetti in essere. Una parte di questi è attiva grazie all'articolo 14 del Decreto 276/2003, secondo cui si possono inserire in cooperativa persone con disabilità per conto di aziende convenzionate: oggi, 10 persone (il 43% del personale dipendente della cooperativa), ma molte di più sono le storie che sono passate da "Il Grappolo" in questi 35 anni». Il core business dell'attività in sede, nella località Bersaglio a Oggiono, è la produzione in conto terzi di servizi di stampa, dopo-stampa e confezionamento. Confermano Cagliani e Carrer: «Le competenze interne e i macchinari in dotazione permettono di gestire l'intero processo produttivo, dalla plastificazione, personalizzazione con stampa Uv-Led, nobilitazione e rilegatura, fino al confezionamento manuale e alla movimentazione delle merci. Il fiore all'occhiello è proprio la nobi-

lizzazione digitale, grazie a strumenti di ultima generazione». Il lavoro e l'impatto della cooperativa non finiscono tra le mura della sede. Negli anni, "Il Grappolo" ha costruito solidi partenariati nell'accompagnamento all'inserimento lavorativo. Così è nata la collaborazione con Technoprobe, multinazionale leader nel settore dei semiconduttori: «È un partner cruciale, insieme al servizio di collocamento mirato della Provincia di Lecco, nella creazione del progetto ForMe - sottolineano Cagliani e Carrer - ForMe è un'isola formativa ospitata all'interno della cooperativa e, come prescritto dalla legge 68/99, un laboratorio progettato per la formazione e l'inserimento lavorativo di persone con disabilità o fragilità. Consente la "formazione in situazione" (training on the job) con il supporto di un tutor, facilitando l'acquisizione di competenze professionali e comportamentali per l'assunzione diretta. L'isola formativa permette di superare la discrepanza tra i tempi dell'azienda e i tempi della persona: ciascun ti-

rocinante è formato secondo un percorso su misura per prepararsi a un potenziale inserimento effettivo. Attualmente - ricordano il direttore e il presidente de "Il Grappolo" - è in corso il terzo rinnovo del progetto, che ha visto la partecipazione di 30 persone negli ultimi 3 anni.

Ora anche a Vimercate

Il successo con Technoprobe ha dato la spinta per riproporre lo stesso modello di collaborazione con Fincons Group di Vimercate, creando questa volta un'isola formativa tra le mura dell'azienda. Questi successi hanno anzi suscitato la curiosità della società civile e del mondo accademico. Nel 2025 "Il Grappolo" ha dato così inizio a una collaborazione con il dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bergamo, con lo scopo di approfondire il modello delle isole formative. La cooperativa, quindi - concludono Cagliani e Carrer - è attiva dal punto di vista operativo, formativo e oggi anche strategico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piattaforma "ForMe" per la formazione e l'inserimento lavorativo



Monsignor Delpini con lo staff del Grappolo

Cordoglio per De Luca, domani il funerale

Oggiono

Tante le testimonianze di affetto e supporto alla famiglia dell'elettricista morto venerdì mattina

«Ero in coda, arrivavo da Milano»: a poche decine di metri da lui spirava, in quello stesso momento - sull'asfalto della statale 36 - il concittadino **Giacomo Raffaele De Luca**.

È la testimonianza del vicepresidente dell'Oggiono Kayak Team, **Luca Fumagalli**, sulla



Giacomo Raffaele De Luca

tragica morte del 59enne elettricista Oggionese, avvenuta in sella al proprio scooter. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10.30 nella chiesa di sant'Eufemia. La sua vita si è spezzata lungo la Milano-Lecco, sabato mattina, attorno alle 8, sotto gli occhi degli automobilisti incolonnati mentre a De Luca venivano prestati i soccorsi, e purtroppo vani soccorsi: c'erano sconosciuti, sconvolti dall'immagine del telo che - dopo i tentativi di rianimazione - veniva steso sul corpo immobile, e c'era

anche chi - come Fumagalli - lo conosceva.

Al suo cordoglio del vicepresidente dell'Okt si è unito un coro di condoglianze e saluti sociali, tra cui la consigliera comunale di Annone **Marta Castelnovo**. Il sindaco di Oggiono, **Chiara Narciso**, già sabato, nell'immediatezza della disgrazia, aveva ricordato la «serietà e laboriosità di Giacomo e della sua famiglia: la moglie Lucia, storica collaboratrice scolastica dell'istituto comprensivo statale di Oggiono, e i due figli, Gabriele e

Jessica: quest'ultima, lontana da Oggiono per la propria carriera accademica». Per cause ancora in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Monza - intervenuta sul posto per i rilievi del caso e per disciplinare il traffico - De Luca ha improvvisamente perso il controllo del proprio motociclo andando a sbattere contro una barriera stradale poco dopo la rampa della SS36 verso Bosisio Parini, in zona Rodacciai. L'impatto è stato di una tale violenza che non ha lasciato all'uomo alcuno scampo. Il decesso è avvenuto sul colpo. L'accaduto ha riproposto peraltro il tema della pericolosità della SS36. **P.Zuc.**

Manutenzione all'acquedotto Oggi chiusa via Longoni

Oggiono

Si preannunciano disagi, stamattina, per chi deve attraversare il centro storico. Infatti, la società Lario Reti Holding - che gestisce il ciclo integrato dell'acqua nell'intera provincia - ha segnalato la necessità di procedere a un intervento urgente di manutenzione relativo al pozzo dell'acquedotto situato nella centralissima via Longoni.

È stata pertanto stabilita la chiusura temporanea della strada al traffico oggi, 23 marzo, dalle 8.30 alle 16. Sottolinea il sindaco, Chiara Narciso: «Considerato anche il calibro ridotto della sede stradale in questione, la sospensione del transito si rende indispensabile per garantire l'esecuzione in condizioni di sicurezza delle attività. Pertanto, la sospensione temporanea della circolazione sarà totale in via Longoni; è vietato il transito così come la sosta a tutti i veicoli, ad eccezione dei mezzi delle imprese esecutrici dei lavori e di quelli di emergenza. In alternativa, all'intersezione tra via Marco d'Oggiono e piazza Manzoni ci sarà obbligo di svolta a sinistra verso il civico 1 di piazza Manzoni. **P.Zuc.**

Il parco dedicato a Ilaria Alpi e Hrovatin

Oggiono

Ieri la cerimonia ma il cartello dovrà essere riposizionato per un errore di stampa Omaggio ai due giornalisti

Porta il nome di **Ilaria Alpi** e **Miran Hrovatin** il parco lineare in località Bersaglio; un errore di stampa obbligherà a reinstallare prossimamente il cartello, ma il momento dell'inaugurazione è stato comunque a tutti gli effetti significativo, toccante e coinvolgente.

L'assessore comunale alla



Inaugurazione del parco

Cultura, **Giovanni Corti**, ha sottolineato: «Anzitutto, l'aspetto più interessante è che la spinta a creare questo parco è partita dal basso, cioè dall'associazionismo e non dall'amministrazione comunale. Inoltre il parco si trova in un quartiere urbanizzato e quindi vuole contribuire a mantenere vivo questo luogo».

Per la verità, l'intitolazione segue di parecchi mesi l'allestimento è l'apertura del parco stesso al pubblico, perciò già da tempo è usufruibile anche se - a detta dei residenti - non sempre in condizioni perfette. Per

Corti «il messaggio di salvaguardia dell'ambiente insito in questo progetto si coniuga col fatto che spesso la figura dei giornalisti esposti al rischio di morte in zone di guerra, dove svolgono il loro lavoro, viene dimenticata: il collegamento si rivela dunque nella cura dell'ambiente e nell'impegno civile».

Il sindaco **Chiara Narciso** ha precisato: «Il 20 marzo 1994 questi due giornalisti hanno perso la vita per ricercare la verità. Oggi vogliamo ricordare due persone che hanno sacrificato se stesse per questi valori;